



LE (G)GENDE PISANE

di Fabio Vasarelli



Lo stemma di Calci che appare sulla Porta Calcesana (nella foto accanto)



La "pera" che dà il nome a Piazza della Pera accanto i nomi tutti sbagliati di Piazza Duomo

Piazza dei Miracoli? Non esiste Inesattezze e errori sui nomi delle strade: ecco qualche esempio

Capita ogni tanto di leggere le cronache della città con nomi e riferimenti storici errati o solo parzialmente corretti. Anche i cartelli stradali e turistici, talvolta, si portano dietro queste inesattezze. L'odonomastica (che studia i nomi di vie, strade, piazze...) e la toponomastica storica (che si occupa più in generale dei nomi dei luoghi e delle aree geografiche) non sempre vengono consultate o prese come riferimento per una corretta denominazione.

L'esempio delle Officine Porta Garibaldi è emblematico: come fa una porta medievale importante come Porta Calcesana ad essere intitolata a Garibaldi che è vissuto sette secoli dopo? Oltretutto al sig. Garibaldi è già dedicato lo stadio, una piazza, una piazzetta (a Oratoio) e una via. E non è che abbia lasciato un bel ricordo in città (non pagò il conto dell'albergo che lo ospitò nel 1862). Siamo d'accordo... la strada oggi si chiama "via Garibaldi", ma che senso ha cambiare il nome anche alla Porta? Oggi mi sento di elencare cinque "casi" di inesattezze, tra i più noti in città, senza eccessiva vena polemica, ma auspicando una maggiore sensibilità e attenzione da parte di chi ha il potere di assegnare nomi e di chi ne parla.

Ribattezzato
Officine Garibaldi il complesso recentemente inaugurato non si trova in via Garibaldi ma a un passo da Porta Calcesana

PORTA CALCESANA

Ne abbiamo già parlato; la via Calcesana arrivava un tempo fino in città dal lungomonte (c'è ancora lo stemma di Calci vicini l'arco). Anche il quartiere fuori la Porta si chiamava Calcesana, tant'è che la Magistratura del San Michele del Gioco del Ponte era proprio il Calcesana. La Porta, nel tempo, venne chiusa e fu riaperta solo nel 1916. Poi quella strada, in Pisa, fu chiamata "via Garibaldi". Ma non è mai esistita alcuna Porta Garibaldi. Perché dunque chiamare "Officine Porta Garibaldi" il nuovo spazio inaugurato da poco (che tra l'altro si trova in via Gioberti)?

PIAZZA DEL DUOMO

Il caso forse più famoso, tant'è che nessuno ci fa più... caso! Piazza dei Miracoli è un soprannome dannunziano che non trova riscontro in alcun documento, se non in qualche guida turistica. Campo dei Miracoli, meno che mai, è solo l'orto dove a Pinocchio venne detto di seppellire i soldi. Il nome corretto è "Piazza del Duomo", anche se non compare, ahimè, in alcun cartello stradale. Solo dentro la Piazza, l'Opera della Primaziale rende omaggio alla vera toponomastica di quel magnifico luogo. Un altro errore comune è quello di scambiare il Duomo con l'insieme dei nostri quattro monumenti principali: la "Cattedrale del Duomo" non esiste, perché il Duomo è la Cattedrale, che si erge maestosa e lucente in-



Una foto storica di inizio '900 della Barriera Fiorentina

sieme con il Campanile, il Battistero e il Camposanto. Informare i turisti in città con cartelli esatti e ineccepibili non sarebbe una cattiva idea, visto che la città si definisce "turistica" (anche se poi chiudono gli info-point...) e visto che qualcuno scambia addirittura la

Torre con la città di Pisa, chiedendo dove sia la "Pisa" pendente. Provare (a chiedere ai custodi dell'Opera) per credere...

PIAZZA CHIARA GAMBACORTI
Conosciuta come Piazza della Pera, ma non, come afferma qualcuno, perché luogo di spaccio o di drogati. La

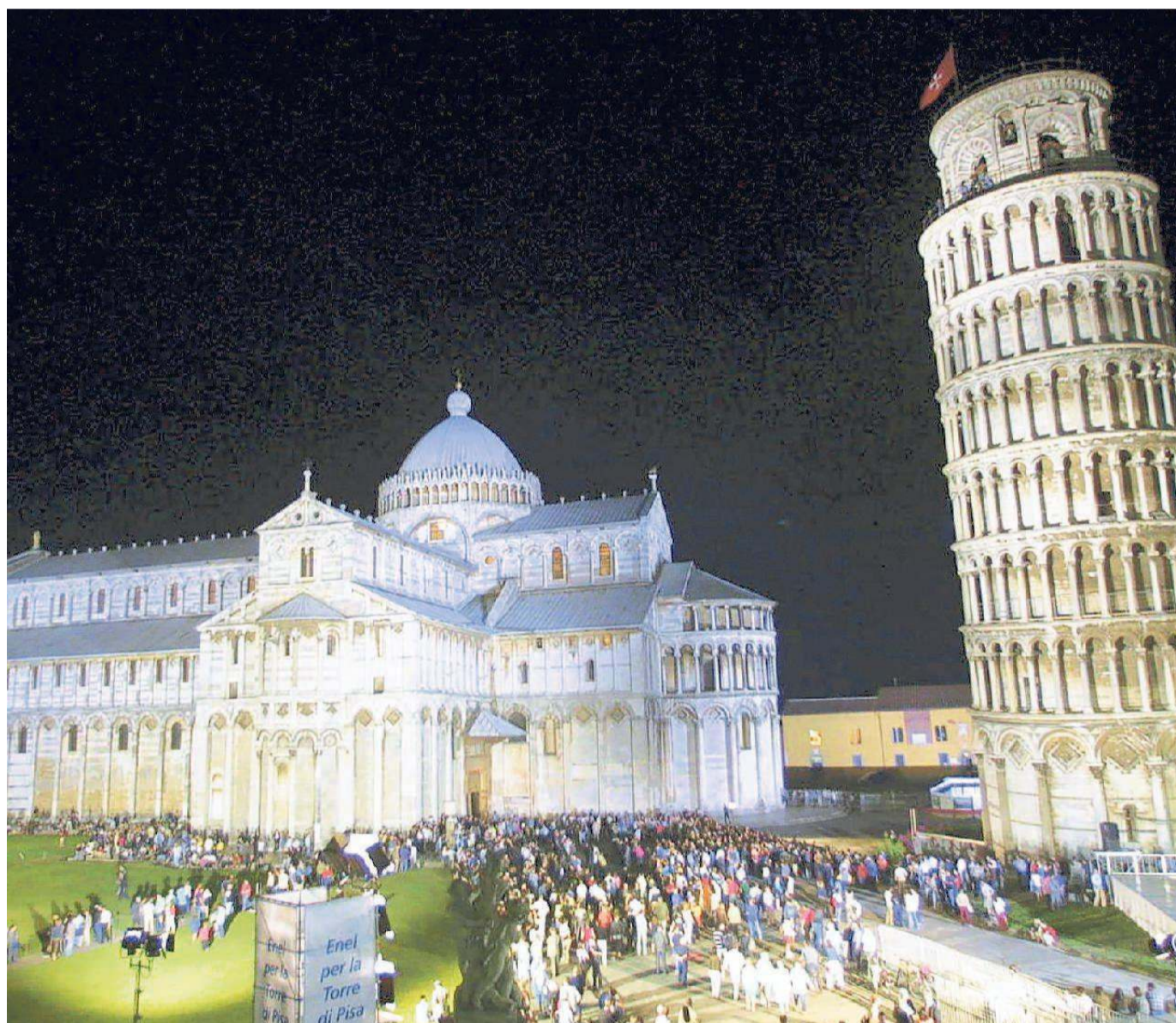
tinaia di metri dalla Piazza del Duomo e invece San Rossore sia a qualche chilometro di distanza. L'errore nasce da un'altra inesattezza storica: la stazione di Pisa San Rossore prese questo nome quando Re Vittorio Emanuele III era solito utilizzare lo scalo ferroviario come parcheggio del suo treno reale per raggiungere poi in carrozza la villa reale nella tenuta di San Rossore. Forse sarebbe il momento di ritornare al nome originale di Pisa - Porta Nuova o, meglio ancora, chiamare la stazione "Pisa - Piazza del Duomo", in chiave turistica. Fantascienza?

SESTA PORTA

Qualcuno si è mai chiesto quali siano le altre cinque, visto che Pisa di Porte nelle Mura ne ha avute a decine? Io me lo sono chiesto, ma devo anche ammettere che non sono informato sull'iter burocratico che ha portato alla scelta di questo nome. Posso immaginare che le altre cinque porte siano in realtà i cinque quartieri cittadini che oggi iniziano con la parola "porta" (Porta a Lucca, Porta a Piagge, Porta Nuova, Porta a Mare e Porta Fiorentina). Se così fosse, beh, anche in questo caso c'è un errore perché la Porta Fiorentina non è mai storicamente esistita e dunque anche il nome

Quali sono le cinque "porte" prima della Sesta dove si fermano gli autobus? Le mura della città di ingressi ne hanno avuti a decine

del quartiere è corretto solo in parte. Esisteva la Porta San Marco (oggi inglobata nel maschio della Cittadella Nuova) che dava infatti il nome al quartiere adiacente (San Marco o Il Portone). Successivamente, all'apertura dell'attuale Piazza Guerrazzi, e alla demolizione del tratto di Mura storiche, fu installata una barriera daziaria (Barriera Fiorentina), così chiamata per via che l'attuale via Cattaneo si chiamava via Fiorentina, fino là. La barriera daziaria non era una porta delle mura, ma solo un cancellone. Tornando alla Sesta Porta, non c'erano proprio altri nomi da dare alla nuova stazione dei bus?



Piazza Duomo, dalla cartellonistica erroneamente indicata come Piazza dei Miracoli (foto Muzzi)